

## Campionati Misti Allievi La gara a squadre

Salsomaggiore - 6/8 novembre 2009

Il Campionato a Squadre "Misto e/o Signore" (vedrete quali saranno le conseguenze di questa dizione) prende il via venerdì pomeriggio, poche ore dopo la conclusione della competizione a coppie. Si apre sotto buoni auspici: dopo due anni che il numero delle squadre era congelato a quota 54, passiamo a 60. Un piccolo balzo che ci consola della lieve flessione patita dalla gara a coppie. I primi due anni occupano il Moresco; i più esperti, più numerosi, quanti tutti gli altri messi insieme o giù di lì, sono sistemati alle Cariatidi. Sette turni di Swiss su sei board definiranno la griglia di partenza delle semifinali: sei board vi sembran pochi? in finale, per giocarne dieci, quelli del primo anno impiegheranno quasi due ore!

La fase di qualificazione vede tre formazioni distinguersi nelle tre gare parallele in cui è articolata la manifestazione. Se Bologna (Cavallon) e Rimini (Morri) convincono nella loro categoria, fra gli esperti, Cavalli (Parma/Grosseto) s'impone in tutti gli incontri (alla ragguardevole media di 21) e finisce con 24 punti di vantaggio sugli inseguitori. Prendete nota del fatto che Forlì (Osti), fra gli esordienti, conquista la finale grazie ad un 25 all'ultimo turno, quando, prima dello stesso, era al settimo posto.

Dunque le semifinali, previste per sabato dopo cena, vedranno Cavallon (Bologna) contro Basile (Ragusa) e Campedelli (Cesena) contro Osti (Forlì) nel primo anno. Morri (Rimini) contro Bonilauri (Rastignano - BO) e Masoni (Forlì) contro Bonito (Rimini) nel secondo. Siamo forse ai campionati regionali dell'Emilia-Romagna? In verità, da qualche anno a questa parte, questo è vento che spirava. Il panorama si allarga un po' nella gara riservata al terzo anno e assimilati che vede Cavalli (Parma/Grosseto) contro Zaneghetti (Rastignano - BO) e Palmeri (EUR Tevere - Roma) contro Schiappacasse (Chiavari/Savona).

Cavallon rispetta il ruolo di favorito e si afferma senza problemi su Basile; mentre Osti vince la sua semifinale grazie ad un efficace primo tempo e contenendo il ritorno dell'avversario nel secondo.

Morri mette un'ipoteca sulla finale fin dal primo turno (56 a 1!) mentre Masoni, dopo aver pareggiato i primi otto board, prende il largo grazie ai secondi otto.

La stessa tattica di Cavalli, che si impone sui bolognesi, mentre Schiappacasse si afferma sui romani con una buona prima frazione.

Delle semifinali vi proporrò un paio di smazzate: la n.1 (dich. Nord, tutti in prima) fa la differenza in tutti gli incontri del primo e secondo anno:

♠ 10		
♥ A F 9 8		
♦ F 8 6		
♣ A F 9 6 3		
♠ 4 3	O	N
♥ D 10 7 5	S	E
♦ D 5 3 2		
♣ 10 8 5		
		♠ F 7 5 2
		♥ 6 3
		♦ R 10 9 7 4
		♣ 7 4
		♠ A R D 9 8 6
		♥ R 4 2
		♦ A
		♣ R D 2

Nei quattro incontri di cui dicevamo, il board sposta complessivamente 47 imps! Fra i primo anno, Cavallon e Osti chiamano slam mentre gli avversari rimangono al palo della manche. Un presagio della vittoria?

Fra i secondo anno, Rastignano non trova la strada per fare 6 SA: il giocatore evidentemente rifiuta di effettuare tutti i sorpassi a disposizione... mentre Bonito-Buldrini non si tirano indietro, visto che realizzano 7 SA.

Menzione d'onore per Palmeri-Russo (terzo anno) che chiamano il contratto più serio, vale a dire 7 Fiori. Basta tagliare una picche per affrancare il palo ed evitare la cabala dei sorpassi. I romani ci rimettono, però, 2 imps perché gli avversari domandano anche loro il grande, quello più redditizio a SA.

Sempre dal primo turno di semifinale il board n. 6 (dich. Est, EO in zona):

♠ D 7 6 4		
♥ F 8		
♦ D 4 3		
♣ A 10 9 8		
♠ A R	O	N
♥ D 10 9 7	S	E
♦ 10 6		
♣ R F 4 3 2		
		♠ F
		♥ A 5 4 3 2
		♦ R F 8 2
		♣ D 7 5
		♠ 10 9 8 5 3 2
		♥ R 6
		♦ A 9 7 5
		♣ 6

Il par della mano è 4 P!-2: in virtù della zona favorevole, la linea verticale paga 300 punti, risparmiandone 320 al netto. Ma... ci sono alcuni ma. Per realizzare la manche a cuori il giocatore deve indovinare la situazione nei semi rossi. Se Sud attacca a fiori e ottiene il taglio dal partner, poi su che ipote-

si giocate? Sul Re secco o sul Fante secco in Sud? Perché queste sono le sole condizioni che vi fanno vincere. Troverete più avanti una smazzata del secondo turno di finale in cui l'ipotesi vincente sarà "Fante secco". Qui è "Re secco". Tutto sommato, in questo caso, se indovinate la cuori, non dovete più indovinare la quadri: fra picche e fiori avete tutti gli scarti che volete per sistemare le vostre perdenti nel seme.

Se Sud attacca picche, e giocate Asso di cuori e cuori, non disporrete più di tutti gli scarti necessari e dovrete appunto inserire l'onore giusto quando sarà l'ora di muovere quadri.

Che hanno combinato i nostri eroi? Cinque coppie hanno chiamato manche e quattro hanno tagliato felicemente il traguardo delle dieci prese.

Interessante quel che è capitato ai tavoli dove si giocavano le picche: tutti hanno realizzato nove prese. La prima carta deposta sul tavolo è stata dappertutto il 7 di cuori; Est prende con l'Asso e ... se manca di rinviare atout, la difesa ci rimette una levée. Infatti, diciamo che continui cuori. Un giocatore previdente taglia una fiori prima di avanzare atout. Al meglio Ovest incassa anche l'altro onore nero e rinvia fiori. Sud taglia e presenta una quadri su cui Ovest non può inserire il 10. Sud sta basso al morto ed Est è incartato. Non ha più fiori, cuori è taglio e scarto; e a quadri deve uscire sotto Re. Non so che cosa sia successo ai tavoli: è lecito sperare che qualcuno abbia manovrato nel modo che abbiamo visto? O è più verosimile che i difensori abbiano battuto un colpo a vuoto?

Domenica ore 10, è l'ora delle finali. **Primo anno.** Le cose si mettono male per Cavallon fin dal board n.2 (dich. Est, NS in zona):

		♠ 8 3 2		
		♥ A 9 4		
		♦ 8 5		
		♣ A 10 5 3 2		
♠ R 6	N	♠ A D F 5 4		
♥ 3 2	O E	♥ R D 7 5		
♦ A D 10 9 3 2	S	♦ R F 4		
♣ R D 6		♣ F		
		♠ 10 9 7		
		♥ F 10 8 6		
		♦ 7 6		
		♣ 9 8 7 4		



Vincitori 1° Anno - Forlì Osti

Poco sportivamente ... Maurizio Osti contra il 6 SA avversario: li ha domandati Ovest e l'attacco spetta a lui. Sono i primi 12imps per Forlì. Altrettanti al board 4, quando Luca Cavallon non trova il modo di condurre in porto un 3 SA realizzato in aperta. E ancora 12 immediatamente dopo, quando Cavallon-Baietti pretendono di giocare 5 P con sei atout. Insomma, a metà gara lo score recita 38 a zero per Osti & C., come dire "i giochi son fatti". Nei successivi cinque board succede ben poco e a metà gara il punteggio è di 42 a 11 per la Romagna. Al principio della seconda ripresa i due contendenti si scambiano due colpi pesantissimi che valgono 11imps per Osti e 14 per Cavallon. Sicché la sostanza

dell'incontro cambia di poco. In ogni caso, vediamo da vicino questi due board perché segneranno anche gli altri incontri. Il board n.1 (dich. Nord, tutti in prima):

	♠ F 10 9 3 2										
	♥ 9 4 3										
	♦ 4										
	♣ A 9 6 4										
♠ 7 5 4 ♥ A R F 10 2 ♦ 8 ♣ D 10 3 2	<table style="margin: auto;"> <tr><td></td><td style="text-align: center;">N</td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">O</td><td></td><td style="text-align: center;">E</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: center;">S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ A R ♥ D ♦ A R D 9 7 6 5 2 ♣ 5
	N										
O		E									
	S										
	♠ D 6										
	♥ 8 7 6 5										
	♦ F 10 3										
	♣ R F 8 7										

In verità, il contratto di 6 Q da Est sembra alquanto banale e dovrebbe essere raggiunto anche da bridgisti alle prime armi. Invece, ai tavoli di finale, lo domandano soltanto tre coppie su sei. I bolognesi in chiusa stoppano a manche mentre Edgarda Versari lo slam lo chiama così:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Santini</i>	<i>Gatti</i>	<i>Versari</i>	<i>Zannetti</i>
—	Passo	2 ♦	Passo
2 ♥	Passo	4 SA	Passo
5 ♦	Passo	6 ♦	Fine

Al board n.2 (dich. Est, NS in zona) però la stessa giocatrice non trova la strada per realizzare lo slam a SA:

	♠ 6 4										
	♥ 9 3										
	♦ 10 7 6 5 3										
	♣ 10 9 3 2										
♠ R D F ♥ D 7 4 2 ♦ A 9 8 2 ♣ A 5	<table style="margin: auto;"> <tr><td></td><td style="text-align: center;">N</td><td></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">O</td><td></td><td style="text-align: center;">E</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: center;">S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ A 5 2 ♥ A F 8 ♦ R F 4 ♣ R D F 4
	N										
O		E									
	S										
	♠ 10 9 8 7 3										
	♥ R 10 6 5										
	♦ D										
	♣ 8 7 6										

Il gioco si presta a spunti interessanti, ma qui dobbiamo limitare l'analisi all'essenziale. L'attacco è stato per lo più di 10 di picche; prendete al morto ed effettuate il sorpasso al Re di cuori. Sud insiste a picche. Si incassano tutte le vincenti nei semi neri e infine si prova a verificare se le cuori sono o meno 3/3. Non lo sono, ma se avete tenuto il conto delle carte di Sud, appare evidente che lo stesso era partito con 5 picche, 4 cuori e tre fiori. **DUNQUE, HA UNA SOLA QUADRI.** Asso di quadri e ... mentre ci stavamo preparando al sorpasso "sicuro", da Sud cade la Dama!

Un passo indietro. E' vero che la riuscita del sorpasso a cuori non ci permette di incassare più di due levèe nel colore (a meno di un miracoloso Re secondo in Nord); ma il suo successo ci consente di passare all'altro seme rosso, dove le chances di realizzare tre prese sono più consistenti. I repertori dedicati ai giochi di sicurezza suggeriscono di cominciare col Re; e poi di muovere una piccola verso il Fante. Buone anche le probabilità offerteci dal doppio sorpasso: si vince ogni volta che Sud possiede almeno un onore (Dama o Dieci): dunque, (sempre) Re e poi Fante a terra. Anche se tirate Asso e Re di testa, avete buone possibilità; vincete non solo con la 3/3, ma anche con la 4/2 e un onore secondo; o con la 5/1 e un onore secco.

Il fatto è che in questo incontro, al tavolo di aperta appunto, Sud ha azzardato l'attacco di 5 di cuori. Il giocatore è venuto dunque a trovarsi nella situazione di cui abbiamo detto sopra: può adottare il gioco di sicurezza nel seme di quadri. Vince pure se, fidandosi dell'attacco, battezza il Re rosso alla sua sinistra: realizza così tre picche, tre cuori, due quadri e quattro fiori.

Invece... sono 14 imps per Cavallon, che dopo qualche altra scaramuccia si aggiudica il tempo (28/22), riuscendo soltanto a ridurre i termini della sconfitta.

La gara del **secondo anno** non ha riservato invece colpi di scena. Grandi favoriti partivano i riminesi di Morri che già al termine del primo turno vantavano un vantaggio abissale: 56 a 5!



Vincitori 2° Anno - Civibridge Morri

Se date un'occhiata allo score, troverete che Masoni ha segnato 5 imps al primo board; e che Morri & C. hanno fatto filotto nei successivi nove!

Pesante l'esito del board n. 5 (dich. Nord, NS in zona).

	♠ F 10 9 7 2	
	♥ D 9 3 2	
	♦ 9 7	
	♣ 5 4	
♠ 6 4	N	♠ A R 5 3
♥ F 7 5	O E	♥ A R 8 6
♦ F 10 8	S	♦ A D 2
♣ R D 10 3 2		♣ F 9
	♠ D 8	
	♥ 10 4	
	♦ R 6 5 4 3	
	♣ A 8 7 6	

Masoni-Montanari si lasciano prendere la mano e pretendono di giocare lo slam (a SA). Parri-Morri si limitano saggiamente alla manche. Non solo lo slam è nettamente sottochance (dovrebbe riuscire il sorpasso a quadri e dovrebbe cadere la Dama di cuori (secca o seconda). Ma il punto è un altro: come entrare in Ovest per incassare le fiori? Infatti un difensore appena sveglio non prenderà certo al primo giro nel colore...

Mi sembra una smazzata buona per fare un po' di esercizio di gioco col morto. Trascrivete il diagramma completo e valutate – magari col vostro istruttore – le diverse opzioni e le varie probabilità. Il secondo turno si conclude 34 a 31, ancora per Morri che si afferma 90 a 36. Un turno più equilibrato, ma anche più falloso. Con le coppie che, prima una e poi l'altra, hanno denunciato qualche vistoso colpo a vuoto. Guardate, per esempio, come è stato maltrattato il board n.4 (dich. Ovest, tutti in zona):

	♠ D F 8 5	
	♥ 6 2	
	♦ A F 2	
	♣ F 6 3 2	
♠ 10 7	N	♠ A R 6 4 3 2
♥ A D	O E	♥ F 9 4 3
♦ 10 7 6 4 3	S	♦ R
♣ A D 8 4		♣ R 10
	♠ 9	
	♥ R 10 8 7 5	
	♦ D 9 8 5	
	♣ 9 7 5	

Che altro volete giocare con le carte di EO? 4 Picche. Bene, fra Masoni e Morri chi ne ha giocate 2 e chi 6! E tutti hanno concluso con nove levée. Anche il gioco non sembra trascendentale: ho visto giocare la mano a Patrizia Marcato (terzo anno) che ha ricevuto l'attacco quadri; Nord, in presa con l'Asso, ha rinviato una subdola cartine di picche. Ma la giocante ha preso di Asso, ha anticipato il sorpasso a cuori, ecc. ecc. Una cuori si taglia; una si scarta sulla vincente di fiori Dov'è il problema?

Evidentemente i nostri bridgisti in erba cominciavano ad accusare la stanchezza e lo stress. In verità, tra i tavoli, domenica mattina, serpeggiava anche un certo nervosismo. Si accendevano, qua e là, discussioni fra compagni; e chi, dai tavoli vicini, levava la voce per tacitare gli altri, faceva peggio. E il buon Zoffoli aveva il suo da fare correndo a destra e a manca.



Vincitori 3° Anno - Chiavari/Savona Schiappacasse

Ma passiamo al **terzo anno**. Anche qui sembrava che i giochi fossero chiusi fin dopo le prime dieci mani. Cavalli conduceva e non di poco, 41 a 16. Le signore di Schiappacasse avevano segnato tre volte, ma i loro swing erano stati di medio calibro. Gli avversari cinque, e tre volte in doppia cifra. Come al board n.4, dove Stefano Correani realizza 3 SA+1 di contro al 3 SA-I dell'altra sala; e sono 12 imps. Altri 10 li mette a segno, al board n.6, lo stesso Correani grazie ad un altro 3 SA, tirato e fortunato, laddove le signore di aperta languono a 1 Picche.

Infine, il board n.8 (dich. Ovest, tutti in prima):

♠ R 3			
♥ R D 8 3			
♦ A 6 5			
♣ R 9 4 3			
♠ 4	N	♠ A D 9 8 6 5	
♥ —	O	♥ 10 9 7 6	
♦ R D F 9 8 7 3 2	S	♦ 10 4	
♣ F 8 6 5		♣ 2	
		♠ F 10 7 2	
		♥ A F 5 4 2	
		♦ —	
		♣ A D 10 7	

Ai tavoli del primo e secondo anno i giocatori in Ovest hanno lasciato giocare 4 Cuori agli avversari; fra i più esperti, si sono trovati a giocare le quadri a livello quattro e cinque. Contrate, ovviamente. In aperta Maria Vittoria Solari paga due prese di caduta; in chiusa, ancora Stefano Correani, vero mattatore di questo turno, realizza il suo contratto.

Se la difesa, prima o poi, gioca atout, prima che il giocante apra il taglio a fiori, impedisce al morto di sfruttare al meglio le sue due carte di quadri e al giocante di andare oltre le nove prese. Sempre, poi, che abbia il coraggio di effettuare il sorpasso al Re di picche.

Dunque, Cavalli è avanti di 25imps quando viene collocato sul tavolo il primo board del secondo e ultimo tempo di gara. Ve l'abbiamo già mostrato, ma per comodità eccovi di nuovo le 52 carte:

```

      ♠ F 10 9 3 2
      ♥ 9 4 3
      ♦ 4
      ♣ A 9 6 4

♠ 7 5 4      N      ♠ A R 8
♥ ARF 10 2  O  E  ♥ D
♦ 8          S      ♦ A R D 9 7 6 5 2
♣ D 10 3 2      ♣ 5

      ♠ D 6
      ♥ 8 7 6 5
      ♦ F 10 3
      ♣ R F 8 7
  
```

In aperta, le signore recitano così:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Starace</i>	<i>Fiorino</i>	<i>Marcato</i>	<i>Cavalli</i>
—	Passo	2 ♣	Passo
2 ♥	Passo	3 ♦	Passo
3 ♥	Passo	5 ♦	Passo
6 ♦	Fine		

In chiusa Correani-Marchesi non vanno oltre la manche. La squadre ligure incassa i primi 11imps; e subito dopo altri 14; che fanno incredibilmente 41 pari!

Di nuovo a voi il board n.2:

```

      ♠ 6 4
      ♥ 9 3
      ♦ 10 7 6 5 3
      ♣ 10 9 3 2

♠ R D F      N      ♠ A 5 2
♥ D 7 4 2  O  E  ♥ A F 8
♦ A 9 8 2    S      ♦ R F 4
♣ A 5                ♣ R D F 4

      ♠ 10 9 8 7 3
      ♥ R 10 6 5
      ♦ D
      ♣ 8 7 6
  
```

Ovviamente 6 SA, come d'altronde a tutti e sei i tavoli della finale. Ma Silvia Marchesi non risolve i problemi proposti dalla smazzata e cade inesorabilmente nel momento stesso che, al secondo giro, effettua il sorpasso alla Donna di quadri.

Le ladies di Schiappacasse segnano ancora cinque volte (per 21 imps) di contro alle due (per 7 imps) di Cavalli. Morale della favola: le liguri si affermano col punteggio totale di 62 a 48. E il titolo più ambito va ad una formazione "rosa" che approfitta al meglio del nuovo regolamento. Infatti, fino alla scorsa stagione, le signore che eventualmente avessero conquistato il podio, vedevano la propria posizione extrapolata e dovevano accontentarsi di un premio di consolazione. Perché ufficialmente – si rispondeva a chi domandava spiegazioni - il Campionato Signore si disputava in primavera. Quest'anno il bando della manifestazione d'autunno decretava: "Campionato Misto e/o Signore". E Signore è stato.

D'altronde, tutte e quattro le componenti la formazione ligure sono veterane già cariche di medaglie. Elisabetta Schiappacasse aveva appena frequentato il primo anno di corso con Pippi De Longhi che nel 2007 si metteva in evidenza fra i secondo anno vincendo l'argento nel misto a squadre. Ha l'agonismo "nel sangue", partecipa ad almeno un torneo federale la settimana, oltre a giocare quotidianamente su BBO. La sua compagna Maria Vittoria Solari è nata bridgisticamente alla scuola di Aldo Poggio (Liguria Bridge Genova). Lo scorso anno, in coppia con Gianmarco Pardini, conquistava l'oro in una formazione mista Chiavari-Lucca. Patrizia Marcato e Agata (Katy) Starace appartengono alla scuola savonese del "Busacchi" dove sono attualmente allieve di Patrizia Zapparoli. Hanno al loro attivo un oro nello squadre miste 2007 – conquistato battendo in finale proprio la formazione capitana da Elisabetta - e un bronzo nello squadre miste 2008.

**Primo anno (15)**

1°	Maurizio Osti, Marina Milandri, Angelo Santini, Edgarda Versari	Forlì / Cesena	P.Treossi-S.Benvenuti / S. Zoffoli
2°	Luca Cavallon, Irene Baietti, Federico Gatti, Laura Zannetti	Bologna	Maria Filippin
3°	Anna Maria Campedelli, Davide Calbucci, Roberto Callisesi, Barbara Pieri	Cesena	Stefano Zoffoli

**Secondo anno (17)**

1°	Silvia Morri, Claudio Di Lorenzo, Barbara Montanari, Gabriele Parri	Civibridge – Rimini	Paolo Treossi
2°	Angela Braggi, Michele Altamura, Fabio Ferrari, Maria Grazia Mesiti	Farnese – Piacenza	Sergio Ricci
3°	Marina Bonito, Raffaele Balzano, Andrea Buldrini, Milena Gasperoni	Civibridge – Rimini	Paolo Treossi

**Terzo anno (28)**

1°	Elisabetta Schiappacasse, Patrizia Marcato, Maria Vittoria Solari, Agata Starace	Chiavari / Busacchi Savona	Pippi De Longhi / Patrizia Zapparoli
2°	Cecilia Cavalli, Stefano Correani, Carmelo Fiorino, Silvia Marchesi	Grosseto / Parma	Odette Bibbiani / Luciano Scarioni
3°	Luigi Santilli, Iolanda Carabelli, Giampaolo Saccà, Sara Santilli,	Club 3°A - Roma	Massimiliano Porta